

*Il dg Fiaschini annuncia l'attesa novità per la rete ospedaliera
La sofisticata strumentazione andrà a sostituire quella più obsoleta*

E' in arrivo il nuovo robot chirurgico di ultima generazione

di **Cesare Bertoldi**

► SPOLETO - Imolo Fiaschini, direttore generale della Usl Umbria 2, annuncia l'arrivo, entro poche settimane, del nuovo robot chirurgico Da Vinci, di "ultimissima generazione".

"Quello che abbiamo in funzione - spiega infatti il dg Fiaschini - è giunto ufficialmente a fine vita e quindi ci siamo attrezzati per sostituirlo con uno nuovo".

Come tutte le tecnologie, insomma, il robot risulta obsoleto e quindi è necessario, anzi indispensabile, indirizzarsi sul macchinario di ultima ge-

nerazione (il Leonardo Da Vinci XI ad alta definizione) che offre tutta una serie di vantaggi al chirurgo e soprattutto ai pazienti.

"La nuova strumentazione, come quella che sta andando in pensione - precisa ancora il direttore generale - verrà messa a disposizione della Chirurgia (il dottor Graziano Ceccarelli), della Urologia (il dottor Mearini) e, se necessario, della Ginecologia e di chi ne avrà bisogno. Mi preme sottolineare che non ci saranno interruzioni nel servizio perché, fino all'arrivo del robot nuovo, sia Ceccarelli, sia Mearini effettueranno gli interventi in calendario, nell'ospedale di Spo-

leto, con una seduta alla settimana ciascuno".

Sui tempi di arrivo della strumentazione, Fiaschini aggiunge: "Le procedure sono state avviate e credo che entro il prossimo mese di gennaio il Da Vinci diverrà operativo". Il robot in chirurgia ha fatto la sua prima comparsa, nel 1998 a Parigi (in un intervento a cuore aperto). Oggi nel mondo operano poco meno di 4000 sistemi Da Vinci. In Italia sono entrati nelle sale operatorie nel 2006 e, nell'utilizzo di questi sistemi in ospedale, siamo al terzo posto nel mondo dopo Usa e Giappone. I pazienti operati con questo sistema negli ultimi undici anni sono più di 70.000 nel

nostro paese mentre i medici che lo utilizzano sono oltre 400 (senza contare gli anestesisti, gli strumentisti e gli infermieri).

Il Da Vinci, prodotto negli Usa, rappresenta la **chirurgia robotica** mini invasiva più evoluta. Il robot permette una visione tridimensionale del campo operatorio, facilita la individuazione delle strutture anatomiche più minuscole, garantisce una migliore accuratezza. L'ultima generazione, inoltre, vanta un sistema video ad alta definizione (HD). Per il paziente tutto questo significa maggiore sicurezza e un decorso post operatorio decisamente più rapido.

